



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
53	29 - 07 - 2022

OGGETTO:	D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO “TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE ACQUE DEL LAGO DI VARESE E DEL LAGO DI COMABBIO. REVAMPING DELLA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO SS9 E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE” A SEGUITO DI INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI
-----------------	---

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

VISTA la delibera P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

RICHIAMATA la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 15 del 24 marzo 2021 relativa

all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2021/2023;

- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 17 del 7 giugno 2021; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2021/2023;

VISTI i seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, Capo IV “Semplificazione dell'azione amministrativa”, artt. 14 e seguenti;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, art. 6 comma 8;
- L.R. n. 3/2009 recante “Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità”, art. 8;
- L.R. n. 10/2009 recante “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale”;
- D. Lgs. n. 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D. Lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- R.R. 6/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;

PREMESSO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la “Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato” adeguata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Ildr”, aggiornata con la delibera di aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 (P.V. 59 del 28 settembre 2019);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 21 del 29/07/2021, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2020-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Ildr e relativo Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e Regolazione della Qualità Tecnica per il Gestore Alfa S.r.l.;

RICHIAMATO l'art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante”;

RICHIAMATO l'art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: “L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le

procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

VISTO l'art. 24 (Procedure espropriative) della succitata “Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato”, che definisce che *per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito e, in ogni caso, per l'esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n. 3/2009, assume le funzioni di “autorità espropriante”*;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 34 del 26 giugno 2019, avente ad oggetto: “Approvazione Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito ex art. 158-bis D. Lgs. 152/2006”;

DATO ATTO che, con D.G.R. n. XI/5966 del 14 febbraio 2022, Regione Lombardia ha assegnato una quota parte di finanziamento sul quadro economico totale dell'intervento oggetto della presente Conferenza dei Servizi;

RILEVATO che in data 13 maggio 2022 è stata firmata, tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la “Convenzione per l'attuazione della misura “Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla Legge Regionale n. 9/2020 – Il bando - Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (Laghi di Lugano, Varese e Comabbio – Ufficio d'Ambito di Varese)”, nella quale rientra il progetto “*Tutela e salvaguardia delle acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio. Revamping della stazione di sollevamento SS9 e realizzazione di un impianto di fitodepurazione*”;

CONSIDERATO con nota prot. n. 4885 del 08/04/2022 agli atti con prot. ATO n. 1801 del 11/04/2022, la Società Alfa S.r.l. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha trasmesso il progetto definitivo denominato “*Tutela e salvaguardia delle acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio. Revamping della stazione di sollevamento SS9 e realizzazione di un impianto di fitodepurazione*”, per il quale è necessaria l'approvazione tramite apposita Conferenza di Servizi;

TENUTO CONTO che per l'esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 1808 del 11 aprile 2022;

CONSIDERATO che nel termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi:

- alla istanza di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti (termine fissato il 26 aprile 2022) non sono pervenute richieste di informazioni supplementari da parte delle Amministrazioni coinvolte;
- delle Amministrazioni/Società, invitate a fornire comunicazioni/pareri/determinazioni entro il 12 luglio 2022, sono riportate le considerazioni ricevute, allegate alla presente determinazione, secondo il seguente schema:

AMMINISTRAZIONI / SOCIETÀ INVITATE	DETERMINAZIONE/PARERE
Comune di Comabbio	Allegato A
Provincia di Varese	-
Regione Lombardia	-
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio	Allegato B
Telecom Italia S.p.A.	Allegato C
E-Distribuzione S.p.A.	-
SO.L.E. S.p.A.	-
Snam Rete Gas S.p.A.	Allegato D
Italgas S.p.A.	-
2iReteGas S.p.A.	Allegato E
Lereti S.p.A.	-
Open Fiber	-

ATTESO CHE l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine precisato equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all'articolo 14 bis comma 4 Legge n. 241/1990;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- *Comune di Comabbio*: PARERE FAVOREVOLE
 - visto il progetto depositato e sulla scorta delle risultanze di una recente seduta di puntuazione tecnica avuta con gli estensori progettuali dell'opera in oggetto, ritiene che alla stessa, all'esito del dettaglio di riposizionamento non sostanziale dei sedimi allocativi, possa conferirsi la necessaria conformità urbanistica, attraverso il suo inserimento nel percorso approvativo di una variante al proprio PGT già in itinere, la cui conclusione è prevista per il mese di ottobre p.v.;

- *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio*: PARERE FAVOREVOLE
 - parere favorevole alla realizzazione del progetto per quanto concerne il profilo di tutela paesaggistica, individuando tuttavia la necessità di prescrizioni di tutela archeologica.
Tutta l'area circostante il cimitero di Comabbio, lungo entrambi i lati della SS9, è infatti nota da tempo per rinvenimenti di tombe di età romana: l'estensione precisa della necropoli non è nota, e porzioni di essa ancora conservate nel sottosuolo potrebbero sussistere nelle aree interessate dall'intervento in progetto, per lo più libere da edificazione;
 - tutti i lavori di scavo e sbancamento dovranno essere sottoposti a controllo archeologico da condursi, a spese della committenza, da personale qualificato che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, il quale dovrà essere preventivamente informato del nominativo del personale prescelto e della data di inizio dei lavori, nonché costantemente aggiornato sull'andamento delle operazioni di scavo;

- i lavori di controllo consisteranno in una sorveglianza in corso d'opera per gli scavi relativi alla realizzazione delle nuove condotte, mentre per gli sbancamenti che investono aree di maggiore consistenza (vasca volano e sistema di filtrazione) sarà possibile effettuare trincee preventive a campione per la verifica della sussistenza di depositi archeologici nell'area interessata. In linea generale le modalità di tale assistenza prevedono che:
 - in assenza di rinvenimenti, l'archeologo provveda alla semplice registrazione e documentazione fotografica delle sezioni di scavo esposte;
 - in caso di ritrovamento di strutture e/o stratigrafie di interesse archeologico si proceda con scavo stratigrafico e con la redazione di completa documentazione atta a valutare le modalità di prosecuzione dell'opera. La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio si riserva infine la facoltà di richiedere ampliamenti o approfondimenti dell'area di indagine per una migliore comprensione e documentazione di quanto rinvenuto.
 - qualora in sede di elaborazione del progetto esecutivo siano previste analisi geologiche che comportino indagini dirette sul terreno, ad esempio carotaggi, i relativi risultati potranno essere utili a meglio circoscrivere il rischio archeologico, e ad adeguare di conseguenza (eventualmente limitandole) le prescrizioni. A tal fine la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dovrà acquisire la relazione dell'indagine, e si riserva di predisporre un esame diretto dei campioni estratti, che si chiede di conservare temporaneamente allo scopo;
- *Telecom Italia S.p.A.*: NESSUN PARERE
 - *Snam Rete Gas S.p.A.*: NESSUN PARERE
 - comunica che le opere in oggetto non interferiscono metanodotti di propria competenza;
 - rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero al punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta;
 - *2iReteGas S.p.A.*: PARERE FAVOREVOLE
 - al fine di definire se l'intervento proposto è interferente con impianti di distribuzione di gas naturale di proprietà siti in loco, comunica la necessità di eseguire un coordinamento congiunto, per valutare la presenza di interferenze, per le quali verrà trasmesso un preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse.

CONSIDERATO che:

- come si evince dal parere inoltrato, il Comune di Comabbio si trova in fase di variante del P.G.T. attualmente in vigore, e sussistono sedimi allocativi per i quali

- risulta necessario un cambio di destinazione d'uso per garantire la conformità urbanistica, con conclusione prevista per il mese di ottobre 2022;
- in fase di stipula della *“Convenzione per l’attuazione della misura “Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla Legge Regionale n. 9/2020 – Il bando - Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (Laghi di Lugano, Varese e Comabbio – Ufficio d’Ambito di Varese)”* tra Regione Lombardia ed Ufficio d’Ambito sono state indicate scadenze temporali come segue:
 - approvazione progetto esecutivo (eventuale): 30/09/2022;
 - aggiudicazione appalto: Contratto quadro già in essere del 29/03/2021;
 - consegna lavori: 01/12/2022;
 - risulta necessario garantire il rispetto delle tempistiche, per evitare eventuali revoche del finanziamento in essere;

Tenuto conto delle motivazioni in premessa evidenziate,

DETERMINA

1. di prendere atto dell’esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto definitivo denominato *“Tutela e salvaguardia delle acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio. Revamping della stazione di sollevamento SS9 e realizzazione di un impianto di fitodepurazione”*, trasmesso da Alfa S.r.l. con nota prot. n. 4885 del 08/04/2022, ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;
3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all’opera in oggetto;
4. che i pareri espressi da tutti i soggetti intervenuti nella Conferenza di Servizi sono allegati a parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
6. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
7. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli